

Esame di Stato Dottori Commercialisti

Prima prova – 13 giugno 2019

Traccia n.1

Il candidato, dopo aver opportunamente discusso in merito alle finalità e ai possibili utilizzi del business plan – inteso come poliedrico insieme di documenti programmatori dell'attività d'impresa o di parte di essa – ne illustri i possibili contenuti anche alla luce delle linee guida emanate dal CNDCEC.

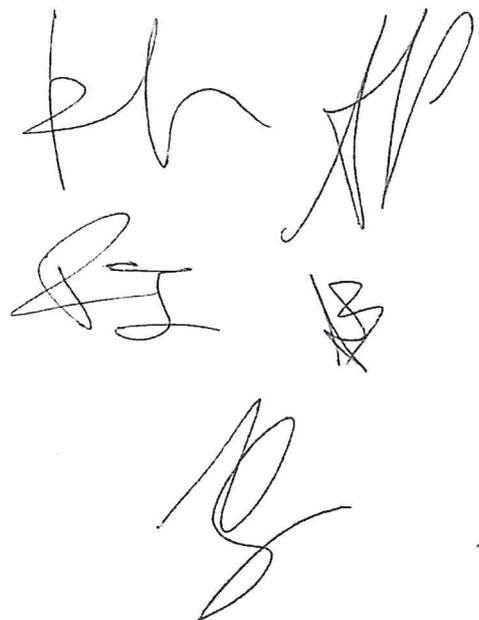
The image shows five handwritten signatures in black ink, arranged in two rows. The top row contains three signatures: a stylized 'PT', a signature with a large 'S' and 'D', and another stylized signature. The bottom row contains two signatures: a signature starting with 'M' and 'G', and a signature starting with 'L' and 'O'.

Esame di Stato Dottori Commercialisti

Prima prova – 13 giugno 2019

Traccia n. 2

Il candidato, dopo aver analizzato i concetti di pianificazione e programmazione, descriva il processo di budgeting in un'impresa di produzione evidenziandone le finalità, le logiche e le implicazioni sia di natura organizzativa che tecnico contabile.



Handwritten signatures and initials, including a large signature on the right and several smaller ones below it.

Esame di Stato Dottori Commercialisti

Prima prova – 13 giugno 2019

Traccia n.3

Il candidato, dopo aver definito il concetto di equilibrio finanziario evidenziandone altresì le correlazioni con l'equilibrio economico, si soffermi sui principali indicatori che ne consentono l'apprezzamento. Proceda inoltre il candidato a discutere sul ruolo informativo del rendiconto finanziario focalizzandone le principali caratteristiche con riferimento sia agli aspetti formali che sostanziali.

The image shows several handwritten signatures and initials in black ink. On the left side, there are three distinct signatures: the top one is a large, stylized 'R' followed by a horizontal line; the middle one is a more complex, cursive signature; and the bottom one is a large, stylized 'Y'. On the right side, there are two smaller signatures: the top one is a large, stylized 'A' followed by a horizontal line, and the bottom one is a smaller, more compact signature.

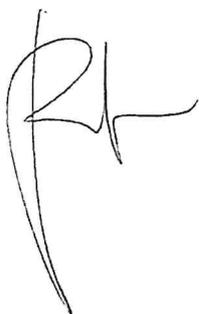


Esame di Stato Dottori Commercialisti

Seconda prova – 20 giugno 2019

Traccia n.1

Il candidato, assunto le vesti di consulente di una società per azioni, i cui soci hanno deciso di deliberare un aumento di capitale da sottoscrivere e liberarsi mediante conferimento di una partecipazione di controllo nel capitale di un'altra società per azioni da parte di un soggetto non socio, illustri la disciplina in materia di conferimento di beni in natura, soffermandosi sul procedimento e i vari adempimenti che il soggetto conferente e la società conferitaria devono porre in essere al fine di perfezionare l'operazione, cercando di mettere in evidenza le particolarità connesse alla circostanza che oggetto del conferimento sia una partecipazione sociale. Il candidato illustri altresì il regime ai fini delle imposte sul reddito del suddetto conferimento di partecipazioni.



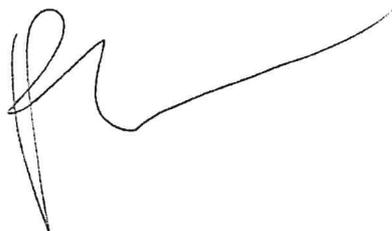


Esame di Stato Dottori Commercialisti

Seconda prova – 20 giugno 2019

Traccia n. 2

In tema di concordato preventivo, dopo aver brevemente delineato l'iter procedurale previsto dagli artt. 160 e segg. R.D. 16 marzo 1942 n. 267 per il deposito della domanda di concordato e del relativo piano, il candidato descriva i diversi tipi di concordato previsti dall'attuale normativa evidenziandone i principali tratti distintivi. Descriva altresì, sinteticamente, le principali funzioni ed attribuzioni del commissario giudiziale sia nella fase che precede l'omologazione della proposta che in quella successiva e, quando previsto, del liquidatore giudiziale. Il candidato illustri infine il regime ai fini delle imposte sul reddito delle sopravvenienze attive da esdebitamento nel concordato liquidatorio.



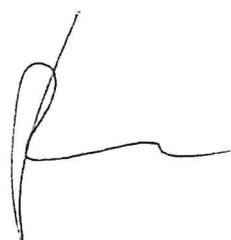


Esame di Stato Dottori Commercialisti

Seconda prova – 20 giugno 2019

Traccia n.3

Il candidato illustri la disciplina civilistica in materia di trasferimento delle partecipazioni in società a responsabilità limitata. Illustri, altresì, in caso di trasferimento intra-familiare, il regime fiscale agevolativo ai fini delle imposte di successione e donazione.



# Esame di Stato Dottori Commercialisti

Terza prova – 5 luglio 2019

Traccia n.1

La società di servizi Alfa S.r.l. presenta la seguente situazione contabile di fine esercizio:

Stato Patrimoniale			
Attività		Passività	
Spese di impianto e ampliamento	10.000	Capitale sociale	50.000
Avviamento	40.000	Riserva legale	10.000
Attrezzatura varia ufficio	8.000	Utili a nuovo	40.000
Autovetture	10.000	Risultato dell'esercizio	376.000
Crediti verso clienti	200.000	Fondo ammortamento avviamento	40.000
Crediti per imposte anticipate	2.790	Fondo amm.to spese impianto e ampl.	10.000
Crediti verso erario per acconti IRES	30.000	Fondo amm.to attrezzatura varia ufficio	5.500
Crediti verso erario per acconti IRAP	5.000	Fondo ammortamento autoveicolo	3.750
Crediti verso erario per ritenute su interessi attivi	270	Debiti verso fornitori	60.000
Cassa	1.000	Debiti verso erario per ritenute IRPEF	2.000
Banca	309.690	Debiti verso istituti di previdenza	3.000
Risconti attivi	1.000	Debiti verso altri	17.500
	<b>617.750</b>		<b>617.750</b>

Conto Economico			
Costi		Ricavi	
Consulenze esterne	348.000	Ricavi delle vendite	1.000.000
Compensi amministratori	50.000	Rimborsi spese	3.500
Contributi su compensi amministratori	9.000	Sopravvenienze attive	500
Spese telefonia	2.500	Plusvalenza	20.000
Spese autovettura aziendale	5.000	Interessi attivi bancari	1.000
Sopravvenienze passive	3.000	Differenze cambio da valutazione	2.000
Spese di rappresentanza	1.000	Differenze cambio realizzate	1.500
Spese di rappresentanza per prestazioni di ristorazione	2.000		
Omaggi a clienti non superiori a euro 50	500		
Prestazioni occasionali	5.000		
Fitti passivi	30.000		
Salari e stipendi	120.000		
Oneri sociali	46.000		
Accantonamento TFR	8.500		
Ammortamento avviamento	8.000		
Ammortamento spese di impianto e ampliamento	2.000		
Ammortamento attrezzatura ufficio	500		
Ammortamento autoveicolo	2.500		
Svalutazione crediti	5.000		
Multe e sanzioni	1.000		
Costi non documentati	500		
Bolli e imposte varie	1.500		
Perdite su crediti	1.000		
	<b>652.500</b>		<b>1.028.500</b>

Risultato dell'esercizio **376.000**

Il candidato, dopo aver determinato le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio (correnti, anticipate e differite), predisponga il conto economico e lo stato patrimoniale della società secondo gli schemi dettati dal codice civile.

Ai fini dell'elaborazione del calcolo delle imposte il candidato consideri quanto segue:

- I compensi degli amministratori non sono stati pagati.
- L'autoveicolo aziendale non è assegnato.
- Le sopravvenienze passive si riferiscono ad una errata contabilizzazione del costo degli amministratori relativo al precedente esercizio.
- Le spese di rappresentanza si riferiscono a spese effettuate con finalità promozionali con l'obiettivo di generare anche potenzialmente benefici economici per l'impresa.
- I dati relativi al cuneo fiscale sono i seguenti:
  - IS1 – contributi assicurativi: euro 5.000
  - IS2 – deduzione forfetaria: euro 37.125
  - IS3 – contributi previdenziali e assistenziali: euro 32.300
  - IS7 – deduzione per costo residuo: euro 86.700
- La società aveva imputato ad avviamento il disavanzo iscritto in bilancio in esito ad una precedente operazione di fusione, senza avvalersi della facoltà di ottenerne il riconoscimento fiscale.
- La plusvalenza si riferisce alla cessione di una partecipazione in una società italiana, operativa in un settore complementare a quello della società, acquisita 4 anni prima e da subito iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie.
- Le perdite su crediti si riferiscono a crediti scaduti da oltre sei mesi.
- Nel corso dell'esercizio è stato integralmente utilizzato il fondo per oneri derivanti da contenziosi commerciali, iscritto nel bilancio del precedente esercizio per euro 10.000. A fronte di tale fondo erano state stanziare le relative imposte anticipate.
- Le sopravvenienze attive si riferiscono all'errato accertamento di imposte sul reddito nell'esercizio precedente.

Il candidato, assumendo che la società sia retta da un consiglio di amministrazione ed abbia nominato un organo di controllo, illustri inoltre sinteticamente l'iter e i termini di approvazione del bilancio.

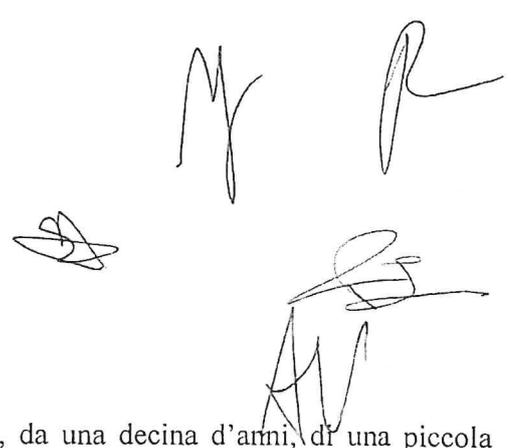


The image shows several handwritten signatures and initials in black ink. On the left, there is a large, stylized signature. To its right, there are smaller initials, including one that appears to be 'AS'. Further right, there is a signature that looks like 'Alleni'. Below these, there are more initials, including one that looks like 'AG'.

Esame di Stato Dottori Commercialisti

Terza prova – 5 luglio 2019

Traccia n. 2



Una Società in nome collettivo, proprietaria in Milano, da una decina d'anni, di una piccola azienda organizzata per l'esercizio dell'attività di installazione e riparazione di condizionatori per impianti di raffreddamento, è intenzionata a cederla ad una Società a responsabilità limitata operante nel medesimo settore.

Gli unici tre soci della S.n.c. partecipano personalmente al lavoro aziendale con abitudine ed esclusività. La relativa remunerazione avviene sotto forma di prelievi di utili. Una volta ceduta l'azienda alla S.r.l. i tre soci saranno immediatamente assunti quali lavoratori subordinati a tempo indeterminato di quest'ultima.

La S.n.c. non ha in essere contratti di locazione di immobili relativi all'esercizio dell'attività aziendale ed ha alle proprie dipendenze un unico lavoratore subordinato.

Sulla base dei dati esposti nella situazione patrimoniale allegata riferiti alla Società cedente, nella qualità di dottore commercialista incaricato dalla Società cessionaria si suggeriscano le opportune azioni da intraprendere al fine di una piena tutela della propria assistita contro eventuali responsabilità di natura fiscale per fatti riferibili al Cedente;

- 1) si determini il capitale netto di cessione alla data del 2 gennaio 2019 nelle sue diverse componenti e il conseguente prezzo di cessione dell'azienda:
  - svalutando del 10% i crediti verso clienti e le rimanenze (pezzi di ricambio) del 50%;
  - escludendo dalle immobilizzazioni oggetto di trasferimento il fabbricato;
  - escludendo eventuali altre attività/passività risultanti dallo stato patrimoniale al termine del 2018 il cui trasferimento si riveli non opportuno, illustrandone le ragioni;
  - applicando un metodo di valutazione dell'azienda che tenga conto dei dati contabili di reddito e di ricavi dell'ultimo triennio (2016, 2017 e 2018) con le opportune rettifiche, anche considerato che i picchi di ricavo 2017 non sono ripetibili, e supportando la valutazione effettuata con valide argomentazioni;
- 2) si determini l'imposta di registro dovuta, illustrando le modalità di calcolo della base imponibile e l'aliquota/le aliquote applicate;
- 3) si redigano le scritture relative all'acquisto di azienda da parte della S.r.l. e si forniscano le indicazioni sul corretto trattamento contabile e fiscale sia del futuro ammortamento dell'avviamento, sia dei compensi professionali (notaio e dottore commercialista) e dell'imposta di registro relativi all'operazione;
- 4) si illustrino eventuali adempimenti del Cedente e del Cessionario, immediatamente successivi all'atto notarile, richiesti dalla legge o comunque opportuni;
- 5) si chiarisca, infine, il regime, ai fini delle imposte sul reddito, della plusvalenza, comprensiva del valore di avviamento, realizzata dalla Società cedente con la suddetta operazione.

All. Treccani n.2

**SNC (Società cedente)**  
DETERMINAZIONE DEL CAPITALE NETTO DI CESSIONE

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2018	02/01/2019
<b>A) ATTIVO</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I Immobilizzazioni immateriali		
II Immobilizzazioni materiali		
- costo		
- Terreni e Fabbricati	67.301	
- Impianti e Macchinario	5.221	
- Attrezzature industriali e commerciali	18.587	
- Altri beni		
- Macchine elettromec. Ufficio	5.145	
- Automezzi	33.825	
- Arredamento	6.585	
- fondo ammortamento		
- Terreni fabbricati	-50.897	
- Impianti e Macchinario	-5.221	
- Attrezzature industriali e commerciali	-18.587	
- Altri beni		
- Macchine elettromec. Ufficio	-4.650	
- Automezzi	-10.146	
- Arredamento	-6.587	
Totale immobilizzazioni materiali	40.576	
III Immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni ( B )	40.576	
<b>C) Attivo circolante</b>		
I Rimanenze	36.696	
II Crediti		
1) Crediti verso clienti	147.353	
2) Crediti verso imprese controllate		
3) Crediti verso imprese collegate		
4) Crediti verso controllante		
4-bis) Crediti tributari		
- crediti vs. erario per IRAP	12.000	
- crediti vs. erario per ritenute fiscali a titolo d'acconto subite	35.193	
Totale Crediti tributari	47.193	
4-ter) Imposte anticipate		
5) Crediti verso altri		
- crediti verso soci	507.421	
- crediti verso altri	218	
Totale Altri crediti	507.639	
Totale crediti (II)	702.185	
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV Disponibilità liquide	3.644	
Totale attivo circolante ( C )	742.525	
<b>D) Ratei e risconti</b>	0	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>783.101</b>	

Att. Trovati n. 2

	31/12/2018	02/01/2019
<b>PASSIVO</b>		
A) Patrimonio netto		
I Capitale	9.583	
II Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III Riserve di rivalutazione		
IV Riserva legale		
V Riserve statutarie		
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII Altre riserve	250.257	
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	479.758	
IX Utile (perdita) dell' esercizio		
<b>Totale patrimonio netto ( A )</b>	<b>739.598</b>	
B) Fondi per rischi ed oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.342	
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche	13.212	
5) Debiti verso altri finanziatori		
6) Acconti		
7) Debiti verso fornitori	22.751	
8) Debiti rapp. da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate		
10) Debiti verso imprese collegate		
11) Debiti verso controllanti		
12) Debiti tributari	3.198	
13) Debiti verso istituti previdenziali		
14) Altri debiti		
<b>Totale debiti (D)</b>	<b>39.161</b>	
E) Ratei e risconti	0	
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>783.101</b>	

	2016	2017	2018
ricavi lordi	726.483	1.757.810	752.583
reddito al lordo di IRAP	372.944	709.646	404.805

## Esame di Stato Dottori Commercialisti

Terza prova – 5 luglio 2019

Traccia n.3



In data 31 marzo 2018 è notificato ad un dottore commercialista un avviso di accertamento, emesso dall'Ufficio delle Entrate di Genova, relativo al periodo di imposta 2016, con recupero a tassazione ai fini IRPEF, IRAP e IVA di costi ritenuti non inerenti alla propria attività professionale o comunque non sufficientemente documentati, nonché di compensi (sia pur modesti in rapporto all'ammontare complessivo) non dichiarati a fronte di prestazioni professionali nei confronti di clienti persone fisiche, il tutto per complessivi euro 52.000 (cinquantaduemila), oltre a sanzioni ed interessi.

Il candidato predisponga il ricorso, considerando che l'attività professionale di dottore commercialista è esercitata da oltre un trentennio e, nel corso del periodo di imposta accertato, si svolgeva, in particolare, in due studi, di cui uno a Genova, l'altro a Cuneo, con tenuta di contabilità, redazioni di bilanci e dichiarazioni tributarie, etc., avvalendosi della collaborazione di 7 lavoratori subordinati (stabilmente impiegati 5 nel primo studio e 2 nel secondo) che effettuano trasferte presso la clientela, dislocata su più regioni. Lo studio piemontese risulta essere in comodato.

Premesso che dai controlli effettuati non sono emersi rilievi sulla tenuta della contabilità né altre violazioni, il candidato tenga conto che i rilievi attengono a:

- spese per viaggi e trasferte risultanti da documenti ritenuti generici dall'Ufficio delle Entrate, in quanto carenti dell'indicazione del fruitore del servizio, talvolta datati in giorni festivi e con viaggi o trasferte in qualche caso effettuati per due o più persone;
- acquisto di valori bollati per un importo considerevole (18.745,00 euro) ritenuti non inerenti, mancando la prova della loro riferibilità ed effettivo utilizzo (anche fra i due studi), pur risultando da ricevute emesse dai rivenditori; dalle parcelle non risultano addebitati ai clienti in modo specifico tali costi;
- costi di manutenzione ordinaria dello studio piemontese, ritenuti indeducibili a fronte della mancanza di un contratto di comodato in forma scritta con il collega titolare di tale studio o comunque di un accordo scritto di ripartizione dei costi di studio; il contratto di comodato è stato ritenuto esistente (in forma verbale) stante la mancanza di canoni di locazione, nonché di addebiti per utenze (energia elettrica, etc.);
- costi di acquisto di attrezzature, per canoni di assistenza software e per cancelleria relativi allo studio piemontese per le medesime ragioni;
- presunti compensi ricevuti da persone fisiche a fronte di prestazioni professionali (dichiarazioni dei redditi) effettuate gratuitamente sulla base di quanto dichiarato dal dottore commercialista in sede di verifica.

Illustri altresì i termini e le modalità di proposizione del ricorso, oltre che di costituzione in giudizio, nonché le conseguenze della proposizione del ricorso quanto alla riscossione delle maggiori imposte indicate nell'avviso di accertamento.